

Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica PIOT "Feudi Federiciani - Terre di Aristeo"



Programma Operativo FESR 2007/2013

Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali"

Linea d'intervento IV.1.1.B. "Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica"



AVVISO PUBBLICO



Riferimenti programmatici e normativi

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato sulla G.U.U.E. L 210/1 del 31/07/2006.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato sulla G.U.U.E. L 210/25 del 31/07/2006.
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006.
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20 maggio 2003.
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato in G.U.R.I. n° 238 del 12/10/2005, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U.U.E. serie C 244/2 del 01/10/2004).
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla G.U.U.E. L 379/5 del 28/12/2006.
- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007/2013 (2010/C 222/02) della Commissione Europea, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 222 del 17/08/2010.
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla G.U.U.E. L 214/3 del 09/08/2008.
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02).
- Legge 25 febbraio 2008, n. 34 - "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria 2007)".
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 di approvazione del "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013.
- Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Basilicata, di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2007) 6311 del 7 dicembre 2007 come modificato con Decisione CE C(2010) 884 del 2 marzo 2010, la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 497/2010.
- "Criteri di Selezione" del P.O. FESR Basilicata 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 4 aprile 2008, come modificati ed integrati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 13 luglio 2010.
- Nota COCOF 07/0071/03-EN Final version of 23/04/2008 recante disposizioni sulla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari di contributi a valere su fondi strutturali.
- Legge Regionale 4 giugno 2008, n. 6 "Disciplina della classificazione delle strutture ricettive e di ospitalità della Regione Basilicata".
- Regolamento per il Turismo Rurale approvato con DCR n.647 del 1 febbraio 2010, giusta L.R. n.17/2005.

- D.G.R. n.1094 del 5 luglio 2010-Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013-Asse IV-Presa d'atto esiti istruttoria e valutazione-Approvazione e finanziamento Pacchetti Integrati di Offerta Turistica a valere sull'Obiettivo Specifico IV.1- "Valorizzare l'insieme delle risorse culturali e naturali, al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri" – Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro tra Regione Basilicata e PIOT.
- Accordo di Programma sottoscritto in data 10 agosto 2010 tra i Capofila pubblico/privato della partnership di progetto del P.I.O.T. "Feudi Federiciani-Terre di Aristeo" ed il Presidente della Giunta Regionale della Basilicata, Repertoriato al n. 11907.
- Legge 13 Agosto 2010 n. 136 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.

Art. 1

Finalità

1. Il presente Avviso viene emanato in attuazione della Linea di intervento IV.1.1.B dell'obiettivo specifico IV.1 dell'Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali" del P.O. FESR 2007/2013 e dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 10 agosto 2010 fra la partnership di progetto e l'Amministrazione regionale. Esso è volto a sostenere, nell'area di intervento del PIOT Feudi Federiciani – Terre di Aristeo, di cui al successivo Art. 2, i "Progetti portanti" e i "Progetti per il completamento della filiera", secondo la definizione di cui all'Allegato A, realizzati da PMI nei settori ammissibili di cui ai successivi articoli 9 e 10.
2. Il sostegno delle operazioni riferite ai "progetti portanti" è attuato in regime di esenzione ai sensi del Reg. (CE) 800/2008; per i "progetti di completamento della filiera" si applica il "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) 1998/2006.

Art. 2

Area di intervento

1. L'intervento si applica sul territorio dei seguenti Comuni: Oppido Lucano, Avigliano, Acerenza, Banzi, Cancellara, Filiano, Forenza, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Pietragalla, Ruoti, Tolve.

Art. 3

Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si applicano le definizioni di cui all'Allegato A.

Art. 4

Soggetti beneficiari

1. Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso, le micro, piccole e medie imprese secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005 che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, in possesso, alla data di inoltro della candidatura telematica, dei seguenti requisiti:
 - a) essere iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
 - b) essere attive in uno dei settori di cui ai successivi articoli 9 (Progetti portanti) o 10 (Progetti di completamento della filiera). Nel caso di imprese iscritte nei suddetti settori ma non ancora attive e nel caso di imprese attive in settori diversi, il requisito dovrà essere posseduto prima dell'erogazione del saldo del contributo. Il possesso del requisito dovrà risultare dalla visura camerale storica;

- c) avere la piena disponibilità del bene immobile oggetto del piano d'investimento (v. Allegato A);
 - d) ubicazione dell'unità locale oggetto dell'intervento nel territorio di uno dei comuni di cui all'art. 2.
2. I soggetti richiedenti l'agevolazione di cui al presente Avviso sono tenuti a:
- a) operare nel rispetto delle vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica, lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente;
 - b) essere in regola con la normativa vigente in materia fiscale, assicurativa, previdenziale, di applicazione del C.C.N.L., del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
 - c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ¹;
 - e) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
 - f) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
 - g) non essere imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 1, par. 7, del Reg. (CE) 800/2008;
 - h) non trovarsi nelle condizioni di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della Legge n° 575 del 1965 come successivamente integrata e modificata.
3. Nel caso di piano di investimento che beneficia di aiuti in "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006, il soggetto richiedente l'agevolazione non deve aver ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario corrente aiuti "de minimis" per un importo complessivo pari o superiore ad € 200.000,00.

Art. 5 Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria a corredo del presente avviso è di **€ 1.890.000,00** a valere sulla Linea di intervento IV.1.1.B dell'obiettivo specifico IV.1 dell'Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali" del P.O. FESR 2007/2013, ripartita come segue:
 - € 1.000.000,00 per i "Progetti portanti";

¹ Legge 25 febbraio 2008, n. 34 - art. 6 comma 11

- € 890.000,00 per i "Progetti di completamento della filiera".
2. La Regione si riserva di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Art. 6

Requisiti di ammissibilità dell'investimento

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso gli investimenti relativi ad unità locali ubicate nel territorio di uno dei comuni di cui all'art. 2 e che siano avviati successivamente alla data di inoltro della candidatura telematica, rientranti nelle tipologie di cui ai successivi articoli 9 ("Progetti portanti") o 10 ("Progetti di completamento della filiera").
2. Sono ammissibili i piani di investimento che rispettano le seguenti soglie minime (al netto di IVA):
 - a) € 600.000,00 per i "Progetti portanti" di cui al successivo art.9 (Scheda n. 1 - Portanti);
 - b) € 800.000,00 per i "Progetti portanti" di cui al successivo art.9 (Scheda n. 2 - Portanti);
 - c) € 30.000,00 per i "Progetti di completamento della filiera" di cui al successivo art. 10.
3. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
4. **L'ammissibilità dei piani di investimento è subordinata alla concessione di un finanziamento da parte di una banca o intermediario finanziario autorizzato, di importo non inferiore al 25% del piano di investimento candidato.**
5. **Nel caso in cui il piano di investimento sia di importo inferiore o uguale ad €100.000,00 il richiedente potrà, in alternativa a quanto previsto nel comma 4, produrre una dichiarazione attestante la sussistenza di mezzi propri non inferiore al 25% del piano di investimento candidato, rilasciata da una banca o intermediario finanziario autorizzato.**

Art. 7

Settori di attività ammissibili

1. Sono ammissibili i piani di investimento riferiti alle attività economiche appartenenti ad uno dei settori della classificazione Ateco 2007 indicati rispettivamente, per i "Progetti portanti" e per i "Progetti di completamento della filiera", nei successivi articoli 9 e 10.
2. I codici ATECO 2007 ammissibili dovranno risultare dalla documentazione rilasciata dalla Camera di Commercio I.A.A. in ogni caso prima della erogazione del saldo del contributo.

Art. 8

Tipologie di investimento ammissibili

1. Le tipologie di investimento ammissibili sono specificate in dettaglio nei successivi articoli 9 e 10, ove sono altresì indicati, insieme ai settori di attività ATECO 2007 ammissibili, i corrispondenti criteri di selezione, le soglie minime di investimento e l'agevolazione massima concedibile.

Art. 9

Progetti portanti: tipologie di investimento, settori di riferimento, criteri di selezione, soglie di ammissibilità e massimali di agevolazione

1. Nell'ambito dei "Progetti Portanti" come definiti all'Allegato A, sono agevolabili i piani di investimento riferiti alle tipologie di seguito elencate ed alle attività Ateco 2007 ad esse associate:

| | |
|---|--|
| SCHEMA n. 1 Progetti portanti | Investimento minimo €. 600.000,00 (al netto di Iva) Contributo massimo concedibile €. 500.000,00 |
| TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLABILI | SETTORI AMMISSIBILI* (ATECO 2007) |
| 1. Riqualificazione, ampliamento di strutture ricettive esistenti ed in esercizio, realizzazione di servizi annessi a strutture ricettive esistenti e in esercizio (per le definizioni: Allegato A) | <ul style="list-style-type: none"> - 55.10.00: Alberghi - 55.20.51: Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, residence con esclusione del bed and breakfast. |
| 2. Realizzazione di nuove iniziative di offerta ricettiva limitatamente a: Ospitalità Diffusa, Residenze d'epoca, Turismo rurale (per le definizioni: Allegato A) | |

*Per la tipologia 1 i codici di appartenenza devono essere già posseduti alla data di inoltro della candidatura telematica; per la tipologia 2 il possesso dei codici di appartenenza dovrà essere dimostrato prima dell'erogazione del saldo del contributo.

| SCHEDA N. 1 Progetti Portanti CRITERI DI SELEZIONE | PUNTEGGI Sono ammissibili i piani d'investimento che raggiungono la soglia minima di punti 60 |
|---|---|
| 1. Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici ed alla diversificazione delle mete turistiche | Piani di investimento che prevedono la realizzazione di uno o più dei seguenti servizi annessi: <ul style="list-style-type: none"> • Area fitness: punti 10 • Saletta attrezzata meeting; punti 5 • Locale deposito rastrelliere e attrezzature per piccole riparazioni per cicloturismo, lavanderia veloce (tutti gli elementi) punti 5 <p style="text-align: right;">Max Punti 20</p> |
| 2. Introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. | Piani di investimento che prevedono la realizzazione di almeno uno dei seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> • Wireless in tutte le camere e negli spazi comuni per la clientela Punti 5 • acquisto di biciclette dotate di GPS o di singole attrezzature GPS per biciclette a disposizione della propria clientela. Il punteggio è assegnato nel caso di acquisto commisurato alla capacità ricettiva della struttura (almeno 1/3 dei posti letto) a conclusione dell'investimento Punti 5 <p style="text-align: right;">Max Punti 10</p> |
| 3. Progetti di ricettività comprensivi di servizi annessi | Piani di investimento che prevedono la realizzazione di uno o più dei seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> • vetrine per prodotti tipici regionali punti 5 • percorsi vita punti 5 • spazi attrezzati per degustazioni e wine bar punti 15 • finalizzati alla specializzazione dell'offerta in funzione del target di riferimento (a titolo di esempio: disponibilità di spazi attrezzati compresi gli arredi, servizi nelle camere e altro per escursionisti, cacciatori, turismo familiare con bambini, turismo scolastico, turisti con animali al seguito, ecc) Punti 5 <p style="text-align: right;">Max punti 30</p> |
| 4. Sostenibilità ambientale | Interventi tesi ad introdurre: <p>Azioni per il risparmio idrico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispositivi per la riduzione del flusso d'acqua dai rubinetti e dalle docce punti 1 - Dispositivi per lo scarico dei wc punti 1 |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Recupero acque piovane punti 3 Azioni per il risparmio energetico: - Dispositivi per lo spegnimento automatico dell'impianto di riscaldamento-raffreddamento quando le finestre delle camere sono aperte punti 2 - Dispositivi per lo spegnimento automatico dell'impianto di riscaldamento/raffreddamento/ illuminazione quando gli ospiti escono dalle camere punti 1 - Interventi di adeguamento alle normative sul risparmio energetico e per l'isolamento termico e acustico punti 1 - Dispositivi per lo spegnimento automatico delle luci negli spazi comuni punti 1 - Utilizzo di lampadine ad alta efficienza energetica in tutte le camere e spazi comuni per l'utenza punti 2 - Acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica punti 3 <p style="text-align: right;">Max Punti 15</p> <p>Adozione di sistemi e certificazioni di qualità dei servizi e/o certificazioni ambientali riconosciute da organismi comunitari</p> <p style="text-align: right;">Punti 5</p> <p>Previsione, nel piano di investimento, di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo, anche se tali interventi non sono ammessi alle agevolazioni. Al fine della verifica del mantenimento della soglia minima di ammissibilità dei punteggi, prima dell'erogazione del saldo del contributo, sarà verificata l'effettiva realizzazione dell'impianto.</p> <p style="text-align: right;">Punti 5</p> <p>Utilizzo di materiali tradizionali e naturali e/o con marchio di qualità bioecologica (vedi Allegato A) per la realizzazione di opere murarie, nella percentuale uguale o superiore al 10% delle spese totali agevolabili di cui all'art. 11 comma 1 lett. b1. Punti 5</p> <p style="text-align: right;">MAX Punti 30</p> |
| 5. Principio di pari opportunità e non discriminazione. | <p>Piani di investimento presentati da imprese a prevalente partecipazione femminile alla data di inoltro della candidatura telematica secondo la definizione di cui all'Allegato A. Punti 10</p> |
| TOTALE | Punti 100 |

| | |
|---|---|
| SCHEDA n. 2 Progetti portanti | Investimento minimo € 800.000,00 (al netto di Iva) Contributo massimo concedibile € 500.000,00 |
| TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLABILI | SETTORI AMMISSIBILI* (ATECO 2007) |
| Nuove iniziative limitatamente ai territori dei comuni di Avigliano e Acerenza | 82.30.00: – Organizzazione di convegni e fiere |

* Il possesso dei Codici di appartenenza dovrà essere dimostrato prima della erogazione del saldo del contributo.

| SCHEDA N. 2 Progetti Portanti CRITERI DI SELEZIONE | PUNTEGGI Sono ammissibili i piani d'investimento che raggiungono la soglia minima di punti 60 |
|--|--|
| 1. Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici ed alla diversificazione delle mete turistiche. | <p>Piano di investimento che preveda la realizzazione di entrambi i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazi espositivi permanenti dell'enogastronomia e della cultura dell'area PIOT. - Attività fieristico-convegnistiche da realizzarsi nell'arco dell'anno. Il punteggio sarà attribuito sulla base della descrizione delle attività fieristico/convegnistiche che si intendono svolgere, nell'arco dell'anno, a seguito dell'investimento. Ad un anno dal completamento delle operazioni sarà verificata l'effettiva realizzazione di attività fieristico-convegnistiche distribuite nell'arco dell'anno (almeno una attività per stagione). <p style="text-align: right;">Punti 15</p> |
| 2. Introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. | <p>Piano di investimento che preveda la realizzazione di entrambi i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di un sito di promozione e prenotazione on-line delle attività fieristico-convegnistiche. • Allestimento di sala stampa con postazioni attrezzate e collegamento internet <p style="text-align: right;">Punti 20</p> |

PIOT FEUDI FEDERICIANI TERRE DI ARISTEO

| | |
|--|--|
| <p>3. Sostenibilità ambientale</p> | <p>Previsione, nel piano di investimento di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo, anche se tali interventi non sono ammessi alle agevolazioni. Al fine della verifica del mantenimento della soglia minima di ammissibilità dei punteggi, prima dell'erogazione del saldo del contributo, sarà verificata l'effettiva realizzazione dell'impianto. Punt Punti 25</p> <p>Utilizzo di materiali tradizionali e naturali e/o con marchio di qualità bioecologica (vedi Allegato A) per la realizzazione di opere murarie, nella percentuale uguale o superiore al 30% delle spese totali agevolabili di cui all'art. 11 comma 1 lett. b1. Punt Punti 15</p> <p style="text-align: right;">Max Punti 40</p> |
| <p>4. Principio di pari opportunità e non discriminazione.</p> | <p>Piani di investimento presentati da imprese a prevalente partecipazione femminile alla data di inoltro della candidatura telematica secondo la definizione di cui all'Allegato A. Punt Punti 5</p> <p>Piani di investimento comprendenti interventi per la realizzazione di servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali (strutture e servizi oltre quelli minimi imposti dalla legge) attraverso l'installazione di dispositivi speciali e/o segnaletica (a titolo esemplificativo: attrezzature speciali, mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi cartelli con macro-scritte, sensori, ecc.) Punt Punti 10</p> <p>Piano di investimento che preveda la realizzazione di aree o locali attrezzati per gioco, intrattenimento temporaneo e svago bambini. Il punteggio è attribuito se l'incidenza % del valore degli interventi è pari o maggiore al 5 % rispetto al totale dell'investimento agevolabile. Punt Punti 10</p> <p style="text-align: right;">Max Punti 25</p> |
| <p>TOTALE</p> | <p style="text-align: right;">Punti 100</p> |

Art. 10

Progetti di completamento della filiera: investimenti agevolabili, settori di riferimento, criteri di selezione, soglie di ammissibilità e massimali contributo

1. Nell'ambito dei Progetti di completamento della Filiera come definiti all'Allegato A, sono agevolabili i Piani di investimento **di importo non inferiore a € 30.000,00 (al netto di**

IVA) e per una agevolazione massima concedibile di € 100.000,00 riferiti alle tipologie di seguito elencate ed alle attività Ateco 2007 ad esse associate:

| TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AGEVOLABILI | SETTORI AMMISSIBILI * ATECO 2007 |
|---|---|
| <p>1. Riqualificazione, ampliamento di strutture esistenti ed in esercizio, realizzazione di servizi annessi/impianti complementari a strutture esistenti e in esercizio/ Trasformazione di strutture esistenti e in esercizio (per le definizioni: Allegato A)</p> <p>2. Realizzazione di nuove iniziative</p> | <p>- 55.10.00: Alberghi</p> <p>- 55.20.51: Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, residence con esclusione del bed and breakfast.</p> <p>-56.10.11: Ristorazione con somministrazione</p> |

* Per la tipologia 1 i Codici di appartenenza devono essere già posseduti alla data di inoltro della candidatura telematica; per la tipologia 2 il possesso dei Codici di appartenenza dovrà essere dimostrato prima dell' erogazione del saldo del contributo.

| SCHEDA N. 1 Progetti di completamento della filiera CRITERI DI SELEZIONE | PUNTEGGI Sono ammissibili i piani d'investimento che raggiungono la soglia minima di punti 60 |
|--|---|
| <p>1. Contributo alla destagionalizzazione dei flussi turistici ed alla diversificazione delle mete turistiche</p> | <p>Piano di investimento finalizzato a conservare o ad acquisire la classificazione di struttura di "Turismo rurale" (vedi Allegato A).</p> <p style="text-align: right;">Punti 10</p> |
| <p>2. Forme alternative di ricettività (ospitalità diffusa, borgo albergo, ecc) poco impattanti sull'ambiente</p> | <p>Piano di investimento finalizzato a conservare o ad acquisire la classificazione di struttura ricettiva di Ospitalità diffusa (vedi Allegato A)</p> <p style="text-align: right;">Punti 10</p> |
| <p>3. Progetti comprensivi di impianti complementari o servizi annessi</p> | <p>Piano di investimento che preveda almeno uno dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vetrine per prodotti tipici Punti 5 - percorsi vita Punti 5 - Piccoli impianti per gli sport equestri e/o la pesca sportiva Punti 10 - Spazi attrezzati per degustazioni e wine bar Punti 5 - Finalizzati alla specializzazione della offerta in funzione del target di riferimento (a titolo di esempio: disponibilità di spazi attrezzati compresi gli arredi, servizi nelle camere e altro, per escursionisti, cacciatori, turismo familiare con bambini, turismo scolastico, turisti con animali al seguito, ecc) Punti 5 |

PIOT FEUDI FEDERICIANI TERRE DI ARISTEO

| | | | | | |
|---|---|-----------------------------|---------|---------------------|----------|
| | Max Punti 30 | | | | |
| 4. Sostenibilità ambientale. | <ul style="list-style-type: none"> • Intervento di recupero di manufatti esistenti Punti 10 • Previsione, nel piano di investimento, di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo, anche se tale interventi non sono ammessi alle agevolazioni. Al fine della verifica del mantenimento della soglia minima di ammissibilità dei punteggi, prima dell'erogazione del saldo del contributo, sarà verificata l'effettiva realizzazione dell'impianto. Punti 5 • Piano di investimento che preveda la sistemazione esterna dell'area di pertinenza dell'unità locale oggetto dell'investimento con criteri/sistemi di compatibilità paesaggistico ambientale (es.: utilizzo di materiali naturali; arredo verde con essenze tipiche del paesaggio agrario locale). Il punteggio è attribuito sulla base dell'incidenza % del valore degli interventi rispetto al totale dell'investimento agevolabile: <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 80%;">Incidenza ≥ 5 e < 10</td> <td style="text-align: right;">Punti 5</td> </tr> <tr> <td>Incidenza ≥ 10</td> <td style="text-align: right;">Punti 10</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">Max Punti 25</p> | Incidenza ≥ 5 e < 10 | Punti 5 | Incidenza ≥ 10 | Punti 10 |
| Incidenza ≥ 5 e < 10 | Punti 5 | | | | |
| Incidenza ≥ 10 | Punti 10 | | | | |
| 5. Principio di pari opportunità e non discriminazione. | <p>Piani di investimento presentati da imprese a prevalente partecipazione femminile alla data di inoltra della candidatura telematica secondo la definizione di cui all' Allegato A. Punti 15</p> <p>Piani di investimento comprendenti servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali (strutture e servizi oltre quelli minimi imposti dalla legge) attraverso l'installazione dispositivi speciali e/o di segnaletica (a titolo esemplificativo: attrezzature speciali, mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi cartelli con macro-scritte, sensori, ecc.) Punti 10</p> <p style="text-align: right;">Max Punti 25</p> | | | | |
| TOTALE | Punti 100 | | | | |

PIOT FEUDI FEDERICIANI TERRE DI ARISTEO

Art.11 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate a decorrere dalla data di inoltro della candidatura telematica di cui al successivo articolo 13 e relative alle seguenti tipologie:

- a) Spese generali, nel limite massimo del 7% dell'investimento complessivo ammissibile alle agevolazioni relative a:
- a.1) progettazione e direzione lavori;
 - a.2) collaudi previsti per legge;
 - a.3) oneri per autorizzazioni e concessioni edilizie ove non costituiscano imposte e tasse;
 - a.4) consulenze finalizzate alla redazione del piano di investimento;
 - a.5) consulenze tecniche (legali, parcelle notarili, perizie tecniche e finanziarie) solo se necessarie alla preparazione e realizzazione dell'investimento. Non sono ammissibili le spese legali per contenzioso;
 - a.6) spese per garanzie fideiussorie prestate da soggetti abilitati.

Le spese per consulenze sono agevolabili se prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico e non siano relative alle normali spese di funzionamento delle imprese. Tali spese saranno ammesse alle agevolazioni in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) parametrize ai valori di mercato.

b) Spese connesse all'investimento materiale:

- b.1) opere murarie ed assimilate e impianti di cui al DM 37/2008 connessi alla realizzazione del piano di investimento. Nel caso di opere murarie con destinazione d'uso promiscua, i costi comuni devono essere proporzionalmente imputati ai locali destinati all'attività agevolata;
L'importo complessivo delle spese di cui al suddetto punto b.1) ammissibili alle agevolazioni non può superare il 70% dell'investimento complessivo ammissibile alle agevolazioni;
- b.2) Macchinari, impianti specifici, attrezzature varie (incluse le spese per acquisto di corredi, stoviglie e posateria purché iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili) nuovi di fabbrica, arredi nuovi di fabbrica.

c) Spese connesse all'investimento immateriale:

- c.1) brevetti e licenze funzionali, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. L'importo complessivo delle spese ammissibili alle agevolazioni non può superare il 10% dell'investimento complessivo ammissibile alle agevolazioni.
- c.2) programmi informatici e consulenze connesse alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, ivi compresi gli applicativi per la statistica e il collegamento con i sistemi regionali di tele/informazione e tele/prenotazione e la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (es. applicazioni di e-commerce, applicazioni di business-to-business, ebooking, web

marketing, ecc.), nonché per l'integrazione di questi con gli altri sistemi informativi aziendali (es. gestione magazzino, prenotazioni, Business Intelligence, Customer Relationship Management).

Tali spese sono ammissibili se soddisfano tutte le condizioni di cui all'art. 12, paragrafo 2, del Regolamento (CE) 800/2008

d) Spese per l'acquisizione di certificazioni volontarie di qualità ambientale e di qualità dei servizi riconosciute da Organismi comunitari e consulenze connesse.

2. Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA.
3. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva (Art. 3 della L. 136/2010), pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione. I titoli di pagamento devono riportare obbligatoriamente l'indicazione del CUP (codice unico di progetto).
4. Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:
 - a) acquisto di beni immobili;
 - b) imposte e tasse;
 - c) ammende, multe e penali;
 - d) acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
 - e) spese di funzionamento in generale;
 - f) tutte le spese non capitalizzate, non comprese fra le spese ammissibili;
 - g) spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
 - h) spese di manutenzione ordinaria;
 - i) spese relative all'attività di rappresentanza;
 - j) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
 - k) interessi passivi.
5. Non è ammissibile alle agevolazioni la locazione finanziaria (leasing).
6. Non è ammissibile alle agevolazioni l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano".
7. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate.
8. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese per mezzi di trasporto targati.
9. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese per le quali non siano stati prodotti i preventivi e quelle che si riferiscono ad opere murarie ed assimilate non riportate nei computi metrici.

10. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario, fatta eccezione per il ricorso al Fondo di Garanzia purché siano rispettati i massimali di aiuto previsti dal presente Avviso.
11. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 ed alla normativa sui regimi di aiuti alle imprese richiamata nel presente Avviso.

Art. 12

Forma e intensità dell'agevolazione

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso, nella forma di aiuti in conto capitale, possono essere concesse:
 - a) per i "progetti portanti" sotto forma di aiuti in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.
 - b) Per i "progetti di completamento della filiera" sotto forma di aiuti in "de minimis" in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006.
2. L'importo degli aiuti non può in ogni caso superare i seguenti massimali:
 - a) micro e piccole Imprese 50%;
 - b) Medie Imprese 40%;

La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità massime rispetto all'investimento complessivo ammissibile alle agevolazioni calcolate in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).
3. Per gli Aiuti in regime di esenzione (progetti portanti) di cui alla lett. a) del precedente comma 1, l'agevolazione massima concedibile è pari a € 500.000,00.
4. Per gli Aiuti in "de minimis" (Progetti di completamento della filiera) di cui alla lett. b) del precedente comma 1, l'agevolazione massima concedibile è pari a € 100.000,00, fermo restando i massimali previsti dal Regolamento (CE) 1998/2006 (€ 200.000,00 per impresa nel triennio (anno di riferimento e i due anni precedenti)).
5. Fermo restando quanto previsto nel precedente art. 6 commi 4 e 5 e fermo restando, per i progetti portanti, quanto stabilito nel Reg. 800/2008 al paragrafo 6 art. 13, il richiedente dovrà dare conto nel piano di investimento (allegato Cn) dell'intera copertura finanziaria dell'investimento ammissibile alle agevolazioni.
6. In caso di ricorso a finanziamento assistito da un Fondo di Garanzia che utilizza fondi pubblici, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa a tale garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso purché il contributo complessivo non superi i massimali sopra indicati.

Art. 13

Modalità di presentazione delle domande.

1. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico prevede le seguenti fasi:
 - a) "registrazione" dell'impresa mediante apposito link presente sul portale della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it) e rilascio delle credenziali di accesso necessarie per procedere alla "candidatura telematica";
 - b) compilazione del modello di "candidatura telematica" secondo gli schemi illustrati agli allegati B1 o B2 mediante apposito link presente sul portale della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it);
 - c) inoltro della documentazione di cui al successivo comma 6 attraverso e-mail di Posta Elettronica Certificata (PEC);
 - d) successiva conferma in formato cartaceo.
2. La procedura di valutazione delle domande è a sportello.
3. I soggetti che intendono richiedere le agevolazioni del presente Avviso devono effettuare la registrazione di cui al comma 1, lettera a), mediante l'inserimento dei dati identificativi dell'impresa e del legale rappresentante e l'iscrizione sul portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it; tale operazione potrà essere effettuata a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BUR.
4. Dalle **ore 8.00 del giorno 27/04/2011** e fino alle **ore 20.00 del giorno 12/05/2011** sarà possibile compilare la candidatura telematica (comma 1 lett. b) tramite accesso al portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it. In tale sede dovrà essere inoltre indicata la casella di posta elettronica certificata dalla quale sarà effettuato l'inoltro della documentazione di cui al successivo comma 6.
 Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.
 La Regione, con Delibera di Giunta, potrà stabilire termini iniziali e finali diversi da quelli precedentemente indicati.
5. Il giorno successivo alla data di chiusura ufficiale dello sportello telematico di cui al precedente comma 4, le istanze di agevolazione candidabili saranno pubblicate in ordine alfabetico sul portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it, ripartite in due elenchi:
 - Elenco A: istanze riferite a "Progetti portanti"
 - Elenco B: istanze riferite a "Progetti di completamento della filiera"
6. A partire **dalle ore 8.00** del giorno successivo alla data di pubblicazione degli elenchi A e B sul sito della Regione Basilicata, e fino alle ore **24.00** del **60° giorno** decorrente da tale data, le imprese rientranti negli elenchi di cui al precedente comma 5 dovranno far pervenire via e-mail dalla casella di posta elettronica certificata indicata nella candidatura telematica (v. comma 4), all'indirizzo di posta elettronica certificata: **piotfeudifedericiani@cert.regione.basilicata.it** la seguente documentazione in formato elettronico:
 - a) domanda telematica generata dal sistema;

- b) comunicazione di delibera di concessione di un finanziamento di importo non inferiore al 25% del piano di investimento, rilasciata da una Banca o Intermediario Finanziario, indicante termini e condizioni della concessione. Qualora l'investimento proposto sia di importo inferiore a € 100.000,00, in alternativa alla comunicazione di cui alla presente lettera, potrà essere presentata dichiarazione rilasciata dalla Banca o Intermediario Finanziario attestante la sussistenza di mezzi propri non inferiore al 25% del piano di investimento.
7. La documentazione inviata con modalità, termini e contenuti difformi da quanto indicato al precedente comma (anteriormente o posteriormente alle date e agli orari indicati; utilizzo della posta elettronica ordinaria, ecc.) sarà ritenuta irricevibile.
L'ordine cronologico di invio della PEC (in termini di data e ora al minuto secondo, così come registrata dalla ricevuta di accettazione) determinerà l'ordine progressivo di istruttoria delle istanze, di cui al successivo articolo 14.
 Ad ogni invio di PEC deve corrispondere, pena l'irricevibilità, l'inoltro della documentazione di una singola istanza. Se dovessero pervenire PEC alla stessa data e orario al minuto secondo, l'ordine progressivo di istruttoria sarà determinato tramite sorteggio fra le stesse, alla presenza dei rappresentanti delle imprese interessate, allo scopo convocati.
8. Entro **quindici giorni** dalla data di spedizione della documentazione di cui al precedente comma 6 tramite PEC, pena la decadenza dell'istanza, le imprese rientranti negli elenchi di cui al precedente comma 5 che intendono confermare l'istanza di agevolazione dovranno far pervenire, anche mediante consegna a mano, alla Regione Basilicata, Dipartimento Attività Produttive Politiche dell'Impresa Innovazione Tecnologica, la domanda in formato cartaceo, consistente nella stampa della domanda telematica (già inviata tramite PEC), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, completa delle dichiarazioni di cui al successivo comma 11, corredata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine previsto.
9. Il plico chiuso, oltre all'indicazione del mittente, dovrà riportare la seguente dicitura **"DOMANDA DI AGEVOLAZIONE - Avviso Pubblico PIOT "FEUDI FEDERICIANI - TERRE DI ARISTEO"** e dovrà essere indirizzato a:
"Regione Basilicata - Dipartimento AA.PP Politiche dell'Impresa Innovazione Tecnologica" Via Vincenzo verrastrò 8 – 85100 POTENZA
 In caso di consegna a mano gli uffici regionali sono aperti dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dal Lunedì al Venerdì e dalle ore 16.00 alle ore 17.30 del martedì e giovedì.
10. Ciascuna impresa può presentare una sola candidatura telematica a valere sul presente Avviso Pubblico, fatti salvi i casi di rinuncia di eventuali precedenti candidature.
11. La domanda di agevolazione in formato cartaceo è corredata delle dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 presenti nel modulo stampato dalla procedura informatica, e attestanti;
- a) i requisiti di micro, piccola o media impresa ai sensi del decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

PIOT FEUDI FEDERICIANI TERRE DI ARISTEO

- b) l'essere iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- c) che l'unità locale oggetto dell'investimento è ubicata in uno dei comuni dell'area di intervento di cui all'art.2;
- d) essere in una delle seguenti condizioni:
 - ⇒ attive in uno dei settori di cui agli articoli 9 (Progetti portanti) o 10 (Progetti di completamento della filiera) del presente Avviso;
 - ⇒ iscritte ma non ancora attive in uno dei settori di cui agli articoli 9 (Progetti portanti) o 10 (Progetti di completamento della filiera);
 - ⇒ attive in settori diversi da quelli previsti agli articoli 9 (Progetti portanti) o 10 (Progetti di completamento della filiera);
- e) che i beni immobili oggetto dell'investimento non sono sottoposti a sequestri cautelari o conservativi, pignoramenti immobiliari, ipoteche giudiziali;
- f) di non aver fruito, per le stesse spese, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario;
- g) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- h) di non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo; oppure che a seguito di rinuncia o revoca di agevolazioni ottenute dalla Regione Basilicata, di avere ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire e di essere in regola con le prescrizioni del piano di rientro; oppure che non ha rinunciato né essere stata destinataria di provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dalla Regione Basilicata
- i) di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1 comma 7 del Regolamento (CE) 800/2008;
- j) di non trovarsi nelle condizioni di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della Legge n° 575 del 1965 come successivamente integrata e modificata;
- k) di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria.

Per le solo imprese attive:

- l) di operare nel rispetto delle vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica, lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente;
- m) di essere in regola con la normativa vigente in materia fiscale, di applicazione del C.C.N.L., del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili;
- n) di essere in possesso di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti degli Enti competenti.

12. Alla domanda in formato cartaceo dovrà essere inoltre allegata la seguente documentazione:

- a) Piano di investimento, anche su supporto ottico (CD o DVD), redatto secondo lo schema di cui all'allegato C_n.
- b) Documentazione relativa all'iniziativa (relazione tecnica, offerte e preventivi, planimetrie, piante, prospetti, computi metrici - redatti secondo la "Tariffa Unificata di Riferimento dei prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche" vigente della Regione Basilicata).
- c) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante la vigenza, nonché la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 03.06.1998 n. 252, la sede legale ed eventuali sedi operative e unità locali, e riportante, se del caso, la data di avvio dell'attività.
- d) Visura camerale storica; in caso di società la visura dovrà essere completa di elenco soci.
- e) Copia aggiornata del libro soci per le società obbligate alla tenuta dello stesso.
- f) Copia conforme del titolo comprovante la disponibilità del bene immobile dove deve essere realizzato l'investimento secondo quanto prescritto nell'Allegato A.
- g) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, cui va allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, da parte del titolare della ditta individuale o da tutti i soci delle società di persone o dagli amministratori delle società di capitali attestante l'inesistenza a proprio carico di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 e la non sussistenza dei motivi ostativi riportati nel D. Lgs. 8 agosto 1994 n. 490 nonché nel D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252.
- h) Comunicazione, in originale, di delibera di concessione di un finanziamento o dichiarazione rilasciata da una banca o intermediario finanziario attestante la capacità di cofinanziamento di cui al precedente art. 6.
- i) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla compatibilità con il regime "de minimis" ai sensi del Regolamento CE 1998/2006 secondo lo schema di cui all'Allegato D (per le istanze relative a Progetti di completamento della filiera).
- j) Per le imprese attive alla data di inoltro della candidatura telematica:

- a. copia dei bilanci delle ultime due annualità, approvati completi degli allegati e delle relazioni di accompagnamento ovvero prospetto Costi e Ricavi degli ultimi due esercizi per le imprese operanti in regime di contabilità semplificata.
 - b. Copia delle due ultime dichiarazioni dei redditi dell'impresa richiedente, con annessa ricevuta telematica di avvenuta presentazione.
 - c. Situazione contabile e patrimoniale o prospetto Costi e Ricavi per le imprese in contabilità semplificata, aggiornata a meno di due mesi dalla data di inoltro della candidatura telematica.
- k) Ogni altra documentazione utile a dimostrare il diritto all'attribuzione dei punteggi di cui ai "Criteri di selezione" descritti agli articoli 9 o 10.
13. Qualora la documentazione di cui al precedente comma 12 non risulti allegata alla domanda, la stessa dovrà essere prodotta, a pena di decadenza, entro il termine, all'uopo prescritto e comunque non oltre 10 giorni dalla ricezione della richiesta.
14. Qualora si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da inammissibilità delle istanze presentate, rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, saranno istruite le ulteriori domande pervenute fino all'esaurimento della dotazione finanziaria dedicata (Elenchi A e B).
15. Qualora il fabbisogno finanziario per una delle due tipologie, sulla base delle richieste pervenute e ritenute agevolabili, risulti inferiore agli stanziamenti, l'importo resosi così disponibile potrà essere riallocato in favore della tipologia ove le istanze agevolabili siano superiori allo stanziamento assegnato.
16. In caso di disponibilità finanziarie residue o aggiuntive, la Regione può stabilire la riapertura dei termini di presentazione delle domande. L'avviso di riapertura dei termini sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it.

Art. 14 Istruttoria delle domande

1. L'istruttoria delle domande, pervenute nel rispetto di modalità e termini del precedente articolo 13, viene effettuata secondo l'ordine cronologico di invio della PEC del soggetto richiedente, in termini di data e ora definita al minuto secondo così come registrata nella ricevuta di accettazione.
2. La struttura di valutazione, appositamente nominata, entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione cartacea, di cui ai commi 11, 12 e 13 del precedente articolo 13, procede alla verifica di ricevibilità e di accoglibilità ed alla valutazione di merito, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria dedicata.

3. Verifica di ricevibilità

Tale fase è finalizzata alla ricevibilità della richiesta attraverso la verifica:

- a. dei termini e delle forme di inoltro previsti dal presente Avviso;

- b. della rispondenza tra la candidatura telematica, la domanda inviata tramite PEC e quella cartacea;
- c. della sottoscrizione del modulo di domanda cartacea generata dal sistema telematico da parte del legale rappresentante/titolare con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso di carenza di uno dei requisiti di ricevibilità, la domanda sarà dichiarata irricevibile.

4. Verifica di accoglibilità

Tale fase è finalizzata all'accoglibilità della richiesta attraverso la verifica:

- a. dei requisiti dei soggetti beneficiari di cui al precedente art. 4 e dei requisiti di ammissibilità dell'investimento di cui al precedente art. 6;
- b. delle iniziative e dei settori di attività ammissibili per ciascuna tipologia d'investimento.

Se la domanda non supera questa verifica sarà dichiarata inaccoglibile.

5. Valutazione di merito

Tale fase è finalizzata alla valutazione di merito della richiesta attraverso:

- a. assegnazione dei punteggi di cui agli articoli 9 (Progetti portanti) e 10 (Progetti di completamento della filiera) e verifica della soglia minima di ammissibilità.
- b. compatibilità e coerenza dell'investimento proposto con gli obiettivi e con le condizioni previste dall'Avviso Pubblico.
- c. ammissibilità, rispondenza dei costi indicati rispetto alle tipologie di spese ammissibili, al piano di investimento ed alle finalità del progetto.

Saranno ammesse alle agevolazioni le iniziative che avranno raggiunto la soglia minima di ammissibilità di cui ai precedenti articoli 9 (Progetti portanti) o 10 (Progetti di completamento della filiera) e superato con esito positivo la valutazione di merito.

Se la domanda non supera questa verifica sarà dichiarata inammissibile nel rispetto della L. 241/1990.

- 6. Nell'ambito della valutazione di accoglibilità e di merito, la struttura di valutazione potrà richiedere integrazioni e chiarimenti che dovranno pervenire alla stessa entro 10 giorni dalla data di ricezione della suddetta richiesta. Trascorso infruttuosamente tale termine l'istanza sarà ritenuta decaduta.
- 7. Le comunicazioni inviate ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990 e le richieste di integrazione di cui al precedente comma 6 sospendono il termine per la conclusione dell'attività istruttoria.

Art. 15

Concessione delle agevolazioni

1. Conclusa favorevolmente la valutazione di merito di cui all'art. 14 comma 5, l'ufficio regionale competente acquisirà dalla Prefettura competente le informazioni prescritte dalla normativa antimafia e richiederà all'impresa:
 - a) il contratto di finanziamento, di importo non inferiore al 25% del piano di investimento candidato, stipulato con una Banca/Intermediario Finanziario in data successiva all'inoltro della candidatura telematica, con indicazione dello specifico riferimento al piano di investimento oggetto della domanda di agevolazione, dei termini e delle condizioni (durata, importo, tasso, numero e periodicità delle rate), qualora il piano d'investimento proposto sia superiore a € 100.000,00;
 - b) il titolo di disponibilità del bene immobile oggetto dell'investimento (in originale o copia conforme) coerente con le finalità e gli obiettivi del presente avviso, nonché con il piano dell'investimento proposto e con gli obblighi previsti al successivo art.17;
 - c) Il Documento Unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità.

I documenti di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno pervenire entro il termine perentorio di 40 giorni dalla ricezione della richiesta da parte dell'Ufficio regionale competente.

2. Acquisita la documentazione indicata al precedente comma 1 ed effettuate le pertinenti verifiche, l'ufficio regionale competente procederà con proprio provvedimento alla concessione delle agevolazioni fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. Il provvedimento di concessione sarà notificato al beneficiario, il quale dovrà comunicare all'ufficio regionale competente la formale accettazione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, le spese escluse dalle agevolazioni con i motivi di esclusione, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca.

Articolo 16

Modalità di erogazione e controlli

1. Il contributo in conto capitale sarà erogato previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata in favore della Regione Basilicata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari al 50% dell'intero contributo concesso, di durata di almeno 36 mesi dalla data di sottoscrizione della stessa, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando la Regione Basilicata non ne abbia disposto lo svincolo finale a seguito del completamento delle operazioni. Tale fideiussione o polizza assicurativa potrà essere svincolata a stati di avanzamento dell'investimento in misura massima dell'80% dell'importo garantito, a seguito di autorizzazione della Regione Basilicata. La restante quota del 20% potrà essere svincolata solo a completamento delle operazioni. Dette garanzie, sottoscritte con firma autenticata e completa di attestazioni dei poteri di firma dei fideiussori, possono essere prestate esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n. 175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco

speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385/1993, (consultabile rivolgendosi alla stessa o tramite il sito www.bancaditalia.it).

2. Il contributo in conto capitale può essere erogato, su richiesta del beneficiario, con le seguenti modalità:
 - a) la prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assentito, a titolo di anticipazione;
 - b) ulteriori quote possono essere erogate a stati di avanzamento dell'investimento (max 2), tali che la somma complessivamente erogata non superi l'80% del contributo assentito;
 - c) l'ultima quota è erogata a saldo, a conclusione dell'investimento e al conseguimento delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività.
3. La Regione Basilicata, prima dell'erogazione degli stati di avanzamento e/o del saldo, procederà ai controlli necessari a verificare il permanere delle condizioni che hanno consentito la concessione delle agevolazioni nonché a verificare che le spese sostenute siano coerenti con il piano di investimento agevolato.

Art. 17 **Obblighi del beneficiario**

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a) comunicare alla struttura regionale competente unitamente alla comunicazione di accettazione del provvedimento di concessione, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge 136/2010 e ss.mm.ii., il numero di conto corrente dedicato con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
 - b) avviare gli investimenti entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio regionale competente. La data di effettivo avvio dell'investimento è quella del primo titolo di spesa ammissibile (I° fattura) ad esclusione dei documenti di spesa relativi alla voce "Spese generali" di cui all'art 11, comma 1 lett. a);
 - c) produrre, nel caso di realizzazione di opere murarie, entro 6 mesi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, le necessarie autorizzazioni edilizie per l'esecuzione delle medesime;
 - d) ultimare il piano di investimento agevolato entro il termine perentorio di 24 mesi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione. La Giunta Regionale può, per motivate esigenze, differire il termine di ultimazione del piano d'investimento. La data di ultimazione del piano d'investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;
 - e) comunicare all'Ufficio regionale competente l'ultimazione del piano di investimento entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa relativo al piano d'investimento, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi 6 mesi;
 - f) richiedere all'Ufficio Regionale competente, con istanza motivata, l'autorizzazione alla modifica o variazione dei contenuti, tipologia e prezzi degli investimenti e delle modalità di

PIOT FEUDI FEDERICIANI TERRE DI ARISTEO

esecuzione del piano di investimenti. Ogni variazione sostanziale del piano d'investimento che possa incidere sulla assegnazione dei punteggi va valutata dalla struttura di valutazione al fine di verificarne la coerenza con il piano d'investimento proposto e il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso. La variazione degli investimenti è ammissibile purché venga sempre mantenuta la soglia minima di ammissibilità di cui ai precedenti articoli 9 o 10. Le spese relative a beni di investimento oggetto di variazioni non autorizzate, non saranno ritenute ammissibili. In nessun caso l'approvazione di variazioni al piano di investimento potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica;

- g) raggiungere gli obiettivi che hanno determinato l'ammissione alle agevolazioni e l'attribuzione dei punteggi, come di seguito specificato:
- g1) nel caso in cui il piano di investimento preveda l'adozione di sistemi di certificazione che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi, l'obiettivo deve essere raggiunto prima dell'erogazione del saldo;
 - g2) nel caso in cui il piano di investimento preveda interventi finalizzati alla realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili per autoconsumo (anche se tali interventi non sono ammessi alle agevolazioni), che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi, l'obiettivo deve essere raggiunto prima dell'erogazione del saldo;
 - g3) nel caso in cui il piano di investimento preveda attività fieristico-convegnistiche nell'arco dell'anno, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio, l'obiettivo deve essere raggiunto e documentato entro l'anno successivo al completamento delle operazioni;
 - g4) nel caso in cui il piano di investimento preveda interventi finalizzati alla conservazione o acquisizione di classificazione di "Turismo rurale", "Ospitalità diffusa" l'obiettivo deve essere raggiunto prima dell'erogazione del saldo;
- h) mantenere il requisito di prevalenza di partecipazione femminile come definito in Allegato A, che ha determinato l'attribuzione del punteggio, per almeno due anni dall'ultimazione del piano di investimento;
- i) fornire, durante la realizzazione del piano d'investimento, su richiesta dell'Ufficio regionale competente, i dati sull'avanzamento del piano di investimento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del piano di investimento ammesso a finanziamento;
- j) conservare a disposizione della Regione la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al piano d'investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 agosto 2020 ¹ e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate, nel rispetto della normativa nazionale in materia e delle disposizioni di

¹ 3 anni successivi alla chiusura del P.O. FESR Basilicata (31 agosto 2017) come previsto dall'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006.

cui all'articolo 90 del Regolamento CE n. 1083/2006 ed all'articolo 19, paragrafi 4, 5 e 6, del Regolamento CE 1828/2006;

- k) consentire alla Regione Basilicata di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli come prescritto nel presente Avviso;
- l) nel caso di progetti che prevedano la realizzazione di opere murarie, mantenere la destinazione d'uso dell'immobile finanziato per almeno 5 anni, per i progetti portanti, e per almeno 3 anni per i progetti di completamento di filiera, decorrenti dalla data di completamento delle operazioni. L'impegno a osservare tale obbligo si considera assunto mediante sottoscrizione di atto notarile registrato e trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari, da presentare nei termini previsti nel provvedimento di concessione. Laddove il beneficiario sia persona diversa dal proprietario, il predetto obbligo deve essere assunto dal proprietario medesimo. Tale obbligo deve essere assolto anche in caso di contratto di leasing laddove la durata residua dello stesso, a decorrere dal completamento delle operazioni sia inferiore al termine di 5 anni per i progetti portanti e per almeno 3 anni per i progetti di completamento di filiera; in tale ipotesi il predetto obbligo deve essere assunto anche dal soggetto beneficiario.
- m) non alienare, cedere o distogliere dall'uso i beni mobili acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 3 anni dal completamento delle operazioni. E' consentita la sostituzione di impianti o attrezzature e arredi divenuti obsoleti. Ogni variazione deve essere comunicata all'ufficio regionale competente per la relativa autorizzazione;
- n) non trasferire l'unità locale agevolata fuori dal territorio della Regione Basilicata entro il periodo di 3 anni dal completamento delle operazioni. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda subordinandole all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione, purchè l'attività economica agevolata venga mantenuta nell'ambito dei comuni di cui al precedente art. 2. Tali obblighi si applicano anche in caso di assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. Comunque ogni variazione va comunicata alla struttura regionale competente per la relativa approvazione;
- o) acquistare i beni oggetto di agevolazione, relativi all'investimento materiale, da terzi a condizioni di mercato;
- p) apporre il marchio "FESR Basilicata 2007/2013 unitamente ai relativi loghi della sezione istituzionale nel pieno rispetto delle linee nel manuale d'uso approvato con D.G.R. n. 1040/2009, su tutti i materiali promozionali e di comunicazione finanziati nell'ambito del piano di investimento. Tutti i marchi e il richiamato manuale sono scaricabili dalla sezione "comunicazione" del sito www.porbasilicata.it alla voce "Marchio e Identità";
- q) installare, in presenza di realizzazione di opere murarie, di importo superiore a € 500.000,00, ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE) n. 1828/2006, apposita cartellonistica o aggiungere apposito modulo alla cartellonistica di cantiere esistente, di richiamo al "FESR Basilicata 2007/2013", nel pieno rispetto delle linee nel manuale d'uso approvato con D.G.R. n. 1040/2009. Tale cartellonistica dovrà essere sostituita entro sei mesi dal completamento dell'operazione infrastrutturale da una targa permanente. Tale targa permanente dovrà essere apposta anche sugli oggetti fisici acquistati, di importo superiore a € 500.000,00, entro 6 mesi dal completamento delle operazioni.

Tutta la cartellonistica e le targhe con le relative indicazioni d'uso sono scaricabili dalla sezione "comunicazione" del sito www.porbasilicata.it alla voce "targhe e Cartellonistica".

Art. 18 **Decadenza dall'agevolazione**

1. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e s.m.i, all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) qualora il piano d'investimento sia stato avviato prima della data di inoltro della candidatura telematica di cui all'art.13 comma 4;
 - b) qualora il piano d'investimento non venga avviato entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione;
 - c) qualora non venga prodotta la documentazione di cui all'art. 15 lettere a) e b), entro il termine perentorio di 40 giorni dalla data di ricezione della richiesta dell'ufficio regionale competente.

Art.19 **Revoche del contributo**

1. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi come di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) qualora il piano d'investimento non venga ultimato entro il termine perentorio di 24 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'art. 17 comma 1 lettera d);
 - b) qualora non venga rispettato l'obbligo di cui al precedente art. 17 comma1 lett. g) punto g4);
 - c) qualora non sia mantenuto l'obbligo di cui all'art. 17 comma 1 lettera h);
 - d) nel caso in cui l'impresa, prima dell'erogazione del saldo, non risulti attiva nei settori ammissibili di cui ai precedenti artt. 9 o 10;
 - e) nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria nei 3 anni successivi al completamento delle operazioni;
 - f) nel caso di trasferimento dell'unità locale oggetto dell'agevolazione al di fuori del territorio regionale nei 3 anni successivi al completamento delle operazioni;
 - g) nel caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 3 anni successivi al completamento delle operazioni;
 - h) qualora non siano rispettati i vincoli di destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di agevolazione nei termini prescritti nel precedente articolo 17 comma 1 lettera l);

- i) qualora sia violato l'obbligo di cui al precedente art. 17 comma 1 lettera m);
 - j) nel caso di variazione sostanziale degli investimenti e/o inadempienza dell'obbligo di cui al punto g3) del precedente art. 17, che comporti il mancato rispetto della soglia minima di ammissibilità di cui ai precedenti artt. 9 o 10.
 - k) Qualora non siano rispettati gli obblighi di cui ai punti p) e q) del precedente art. 17.
2. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi come di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
- a. Nel caso in cui il costo dell'investimento realizzato risulti inferiore a quello indicato nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché l'investimento risulti organico e funzionale al progetto proposto e sia rispettata la soglia minima di ammissibilità dell'investimento di cui ai precedenti articoli 9 e 10.
 - b. Qualora vengano alienati, ceduti o distolti dall'uso, in modalità e forme diverse da quanto previsto all'art. 17 comma 1 lettera m), i beni materiali o immateriali, diversi dai beni immobili, la cui realizzazione o acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima dei tre anni dal completamento delle operazioni.
 - c. Qualora per i singoli beni materiali o immateriali oggetto del piano di investimento agevolato siano state percepite altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme (inquadabili come aiuti di stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato di Roma), disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o Istituzioni Pubbliche.
3. Nell'ipotesi di cui al comma 2 lettera b), la revoca è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, al bene distolto e al periodo di mancato utilizzo del bene medesimo con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto beneficiario comunica tempestivamente all'Ufficio regionale competente l'eventuale distrazione del bene agevolato prima del suddetto termine. Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso degli accertamenti o delle ispezioni senza che il Soggetto beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente direttamente o indirettamente al bene distratto, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto del bene agevolato prima del prescritto termine, costituisca una variazione sostanziale del piano di investimento, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati e il mancato rispetto della soglia minima di ammissibilità dell'investimento di cui ai precedenti articoli 9 e 10, la revoca è pari all'intero contributo concesso.
4. Nell'ipotesi di cui al comma 2 lettera c) si procederà a revoca parziale delle agevolazioni e alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni economiche eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero comunque recuperate.
5. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data

di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi.

6. La procedura di recupero in via stragiudiziale sarà fatta nei modi disciplinati dal paragrafo 12,1 – “Procedura di recupero nel caso di beneficiari privati” prevista nel “Manuale di gestione delle irregolarità” del PO FESR Basilicata 2007-2013 di cui alla Dgr. N. 932 dell’8/06/2010.

Art. 20 Cumulo

1. Nel caso di piani di investimento che beneficiano di aiuti in regime di esenzione di cui al Regolamento (CE) 800/2008:
 - a) Per verificare il rispetto delle singole soglie di notifica stabilite all'articolo 6 del Regolamento (CE) 800/2008 e delle intensità massime di aiuto previste, stabilite al capo II del medesimo Regolamento, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti pubblici a favore dell'attività o del progetto sovvenzionati, indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato tramite risorse locali, regionali, nazionali o comunitarie.
 - b) Gli aiuti esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del medesimo regolamento purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili.
 - c) Gli aiuti esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 non possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del medesimo regolamento o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) che soddisfino le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi – coincidenti in parte o integralmente – ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato, applicabili all'aiuto in questione in base al Regolamento (CE) n. 800/2008.
2. Nel caso di piani di investimento che beneficiano di agevolazione in “de minimis” ai sensi del Regolamento CE 1998/2006.
 - a) Gli Aiuti “de minimis” non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad una intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
 - b) La somma dell'importo degli Aiuti “de minimis” ricevuti nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti non deve superare € 200.000,00.
3. Nel caso in cui il beneficiario per la quota di cofinanziamento ricorra alla garanzia fornita da Fondi di Garanzia che utilizzano fondi pubblici, l’agevolazione, calcolata in ESL, connessa alla suddetta garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso Pubblico per gli stessi costi ammissibili, purché non superi i massimali di intensità di aiuto previsti dall’art. 12 del presente Avviso Pubblico.

Art. 21 Privacy

1. I dati forniti dalle imprese all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata - Giunta Regionale con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4 - 85100 Potenza.
4. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Ufficio Gestione e Regime di Aiuto.
5. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata.
6. L'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2007-2013 ai sensi dell'art. 7, lettera d), del Regolamento (CE) 1828/2006, assicura la pubblicazione elettronica e l'aggiornamento bimestrale dell'elenco dei beneficiari sul sito www.porbasilicata.it e sul sito web della Commissione europea al seguente indirizzo URL:
 http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/beneficiaries/italia/index_en.htm
 e comunica bimestralmente i dati sulle agevolazioni concesse ai beneficiari alla Commissione europea ed al Ministero dell'Economie e Finanze, nonché agli altri organismi nazionali e comunitari autorizzati.

Art. 22 Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Art. 23 **Disposizioni finali**

1. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.basilicatanet.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte della Regione Basilicata in merito ai quesiti inoltrati dai potenziali beneficiari. Tali risposte integreranno il contenuto del presente Avviso.
2. La modulistica sarà disponibile sul sito della Regione Basilicata www.basilicatanet.it.
3. La struttura regionale competente dell'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Turismo, Terziario Promozione Integrata del Dipartimento Attività Produttive Politiche dell'Impresa Innovazione Tecnologica della Regione Basilicata.
4. La struttura regionale competente per la gestione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Gestione e Regime di Aiuto del Dipartimento Attività Produttive Politiche dell'Impresa Innovazione Tecnologica della Regione Basilicata.